



## Progetto *Sistema IncHubatori di Impresa*

### Report delle attività 2021-2024

Le attività relative al progetto *Sistema IncHUBatori di Impresa* (DGR n. 1136 del 24/11/2017 e DGR n.202100056 del 04/02/2021) hanno visto impegnati sul riavvio del progetto il Responsabile scientifico per l'attuazione della convenzione e l'Ufficio di Trasferimento Tecnologico dell'Unibas con il supporto di altro personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, con specifiche competenze in merito alle tematiche di progetto individuate e declinate sui seguenti obiettivi specifici:

- Digitalizzazione delle MPMI
- Trasferimento Tecnologico e Startup
- Accesso alle catene del valore e internazionalizzazione
- Comunicazione e promozione

A tale proposito sono state impegnate risorse interne all'ateneo afferenti gli uffici per la valorizzazione della ricerca e fund raising e per l'internazionalizzazione.

A partire da aprile 2021 si è entrati nella fase di rimodulazione delle attività inerenti la convenzione e si sono poste le basi per la sua attuazione secondo lo schema ed i contenuti delineati appunto in fase di rinnovo. Più precisamente, sono stati rimodulati e, ove possibile, riaffermati gli aspetti riguardanti gli impegni richiesti dal progetto e fissati nella nuova convenzione. Pertanto, sono stati organizzati incontri tra i responsabili della convenzione finalizzati proprio ad individuare le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi di progetto e a definire ruoli e collaborazioni nonché, più in generale, ad individuare gli attori di progetto.

Nello specifico è stato necessario garantire l'impegno dell'ateneo a sostegno della convenzione riprendendo e dando continuità, di concerto con l'Ufficio di Trasferimento Tecnologico, alle attività di:

- ricognizione spin off e start up di ateneo;
- ricognizione dei gruppi di ricerca attivi in ateneo;
- individuazione di obiettivi e strumenti per la valorizzazione della ricerca;



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

- esame di piattaforme tecnologiche attivate su progetti di innovazione anche da parte di altre Università.

L'Università, quale partner di progetto con il compito di dare supporto scientifico alle fasi attuative dello stesso ha svolto tale ruolo anche mettendo a disposizione spazi e personale necessari al processo di gestione/accelerazione verso l'innovazione.

Le attività di progetto sono iniziate con l'emanazione del bando per la selezione della Società accompagnatrice e facilitatrice dei processi di accelerazione previsti dal progetto e contestualmente è iniziata anche la fase di diffusione e comunicazione delle iniziative e delle attività connesse al complesso *Sistema IncHUBatori*.

A valle dell'emanazione del bando, e delle candidature ricevute, è stata individuata la Società a supporto della fase attuativa della convenzione, con il compito di sviluppare, in piena collaborazione tra gli attori, lo studio e l'analisi del contesto per fare da acceleratore dell'intero processo. L'esito della selezione ha individuato nella *Fondazione Giacomo Brodolini*, il soggetto idoneo a promuovere lo sviluppo economico, la coesione sociale, l'occupazione e l'innovazione richiesti dal bando fornendo assistenza tecnica e servizi di consulenza, ricerca, analisi di dati aggregati, modelli previsionali, divulgazione e comunicazione, gestione di network, nonché prevedere formazione professionale e supporto nello sviluppo di progetti di innovazione sociale, incubatori e acceleratori di impresa e percorsi di incubazione per start-up.

Il progetto, intradato dall'azione della *Fondazione Giacomo Brodolini*, si è concentrato quindi sulla volontà di spingere il sistema delle imprese locali, verso un contesto più competitivo nel quale ci si può adeguatamente inserire solo se si accelerano proprio quei processi che innescano azioni virtuose e se si acquisisce e si mette a valore la capacità di cambiare paradigma culturale nei confronti dell'innovazione.

Più in particolare, sebbene in forma sintetica, rimandando alla documentazione di dettaglio predisposta da SB, le attività sono state condotte in stretta sinergia con i funzionari di Sviluppo Basilicata ed il personale della FGB attraverso la definizione di un panel di PMI, selezionate su base volontaria, da affiancare sulle tematiche specifiche proposte nel progetto e con incontri e confronti con i consulenti della FGB ed i referenti accademici.

La funzione dell'ateneo in questo processo si è avvalsa della sua capacità intrinseca di relazionarsi con un approccio multi e interdisciplinare e di fare sistema in termini di sostenibilità e di etica dell'innovazione. Sono sempre di maggiore rilievo le relazioni tra istituzioni pubbliche e

RP



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

imprese utili nel processo di “educazione imprenditoriale” e l’università avendo, spesso, relazioni consolidate con l’industria ha potuto dare, in tal senso, un supporto di esperienza e di conoscenza che mira a comprendere come fare rete con partner commerciali, investitori nonché altri stakeholder chiave.

Il primo passo utile è andato nella direzione di investigare l’attitudine all’interazione digitale delle aziende locali (digitalizzazione). Per le imprese, anche spin-off, la digitalizzazione dei processi comporta l’uso di tecnologie digitali la cui funzione finale è elevare la qualità dei servizi offerti. In un contesto locale, come quello della Basilicata, dove le aziende sono prevalentemente di piccole o addirittura piccolissime dimensioni, l’efficienza e la produttività possono aumentare in modo consistente trasformando i tradizionali processi manuali in processi più moderni, automatizzati e interconnessi.

In tal senso l’intervento progettuale, attraverso l’organizzazione di tavoli di partecipazione, da una fase di valutazione delle necessità e delle capacità di crescita dell’impresa ha definito obiettivi chiari e misurabili per il miglioramento dell’efficienza e della flessibilità produttiva in cui l’adozione di tecnologie avanzate consente di superare differenze dimensionali, geografiche e sociali ed è in grado di promuovere una cultura aziendale orientata all’innovazione e al miglioramento continuo.

Tra gli obiettivi di progetto si è ripresa l’attività di consulenza a favore di startupper, spin off e sulle facility di brevettabilità di idee e invenzioni, indirizzate a ricercatori e imprese secondo un’azione di trasferimento tecnologico che se da un lato si è proposta di potenziare e sostenere nuove idee per la creazione di impresa dall’altro ha investito su un approccio culturale favorevole alla costruzione di una relazione virtuosa tra mondo della ricerca e sistema delle imprese.

In tale contesto, infatti, il sostegno della “conoscenza” al fare impresa svolge una funzione di mentoring quale potente strumento per lo sviluppo e il successo aziendale perché in grado di accelerarne la crescita, migliorarne le competenze e le capacità di relazione.

Su tutto il periodo dal 2021 al 2024, le attività hanno visto anche uno sviluppo progressivo di azioni sinergiche tra i responsabili/coordinatori di progetto/i di Ateneo che hanno operato, attraverso la condivisione degli obiettivi, mettendo a valore soprattutto il passaggio indirizzato al processo di internazionalizzazione.

Le attività hanno previsto anche incontri con i referenti del Centro di Ateneo per l’Orientamento Studenti e l’organizzazione di eventi congiunti con Sviluppo Basilicata al fine di

RP



sensibilizzare sia il settore delle PMI sia gli studenti, per tramite dei docenti di riferimento, ad imbastire un confronto nei contenuti dell'offerta formativa, della ricerca applicata e sulle possibili proficue interazioni tra Università ed mondo delle Imprese lucane.

A rafforzare il percorso intrapreso nel dialogo tra PMI, Università e SB sono stati investigati modelli di interazione tra il sistema della ricerca ed il mondo delle imprese tra i quali il MADE, un Competence Center per l'Industria 4.0 che simula una fabbrica digitale e rappresenta un modello nato e sviluppato per realizzare attività di orientamento, formazione e finalizzazione di progetti di trasferimento tecnologico con le aziende Italiane, in particolare con le PMI, sui temi dell'industria 4.0. L'applicazione di questo modello ha fatto emergere alcuni vantaggi diretti, che sono fondamentali per le imprese in generale, ma specialmente per piccole realtà come quelle della Basilicata, in termini di:

- accesso a competenze avanzate nel campo delle tecnologie digitali, fondamentali per affrontare le sfide della trasformazione digitale;
- riduzione dei rischi di impresa in quanto la possibilità di testare l'uso di nuove tecnologie in modalità di simulazione riduce i rischi associati ad un'implementazione diretta in proprie strutture produttive;
- supporto personalizzato che può soddisfare specifiche esigenze di digitalizzazione della singola impresa;
- capacità di fare rete quale elemento vitale di crescita di impresa in cui l'opportunità di entrare in contatto con altri attori dell'ecosistema dell'innovazione favorisce collaborazioni e sinergie.

Nell'ambito della tematica “*Accesso alle catene del valore e internazionalizzazione*”, l'interazione con gli esperti della Roncucci&Partner ha consentito, poi, di affrontare specifici focus Paese, su USA, Spagna, India e Africa, con particolare attenzione al Sudafrica, indirizzati ai referenti delle PMI coinvolte nel progetto e finalizzati a fornire un utile quadro delle criticità\opportunità per individuare possibili strategie di marketing e/o di presentazione ed ingresso nel mercato locale.

I contesti internazionali sono, infatti, di difficile approccio per le PMI lucane, tuttavia rappresentano un obiettivo fondamentale quando il contesto in cui si opera propone, comunque, un modello di sviluppo che si deve confrontare con ambiti globali. L'approccio proposto - che comprende e valuta il potenziale delle imprese, i suoi punti di forza ed il margine di

RP



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

miglioramento - consente di costruire correttamente una piano di export/marketing adeguato e nello stesso tempo di individuare il/i più adeguati mercati esteri di riferimento.

Infine, per l'ambito della comunicazione e promozione del progetto, sono stati organizzati gli incontri tematici *"Future Experience"*, questi incontri, tenuti secondo un format innovativo ed un modello itinerante nell'ambito del territorio regionale, particolarmente avvincente ed utile per interessare e coinvolgere i principali settori produttivi, hanno visto la partecipazione di un numero rilevante sia di studenti delle scuole superiori sia, con particolare successo, di imprenditori lucani che hanno avuto modo di discutere e valorizzare il percorso del progetto ed i relativi significativi risultati.

Tali incontri, progettati per stimolare il pensiero critico, favorire la collaborazione e ispirare i partecipanti con idee innovative, hanno evidenziato tendenze emergenti in vari settori e si sono focalizzati sui temi dell'innovazione stimolando i partecipanti a pensare in modo creativo e visionario riguardo al futuro e alle possibilità offerte dalle tecnologie emergenti, dai trend futuri riguardo la sostenibilità e i cambiamenti demografici.

Il prospetto a seguire, riporta per singola annualità, e relativo sottoperiodo, il personale coinvolto ed il monte ore, con relativo costo, impegnato nello svolgimento delle attività de quo e che è parte integrante del report.

f.to il Responsabile scientifico Unibas  
*prof. Michele Greco*